

Delibera consiliare n. 27 dd. 27.12.2018

OGGETTO: Prima adozione della Variante 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo.

Ai sensi dell'art. 65 del CEL approvato con L.R. approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., si astengono dalla trattazione del presente punto e si allontanano dall'aula i consiglieri: Agostini Aldo, Fratton Imerio e Marco Diego.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1987 dd. 03.08.2001 è stato approvato il nuovo Piano Regolatore Generale del comune di Castelnuovo, adottato in via definitiva con delibera del commissario straordinario n. 63 dd. 30.03.2000;
- con propria deliberazione n. 7 dd. 09.05.2003 è stata approvata in via definitiva la prima variante al nuovo piano regolatore generale e che la stessa è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1122 dd. 20.05.2004;
- con propria deliberazione n. 27 dd. 18.11.2004 è stata approvata la rettifica per errori materiali delle previsioni del piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 42 bis comma 1 lett.a) e b) della L.P. 22/1991;
- con propria deliberazione n. 28 dd. 18.11.2004 è stata approvata in via definitiva la variante al piano regolatore generale per l'adeguamento al piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali e che la stessa è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 610 dd. 31.03.2006;
- con propria deliberazione n. 58 dd. 19.12.2005 è stata approvata in via definitiva la variante al piano regolatore generale per l'adeguamento alla variante 2000 al piano urbanistico provinciale e che la stessa è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 22 del 13.01.2006;
- con propria deliberazione n. 59 dd. 19.12.2005 è stata approvata in via definitiva la variante al piano regolatore generale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano esistente del comune di Castelnuovo e che la stessa è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 497 del 17.03.2006;
- con propria deliberazione n. 3 dd. 08.02.2007 è stata approvata in via definitiva la variante per opere pubbliche al piano regolatore generale e che la stessa è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1313 del 22.06.2007;
- con propria deliberazione n. 16 dd. 30.06.2008 è stata approvata in via definitiva la variante al piano regolatore generale e che la stessa è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2183 del 29.08.2008;
- con propria deliberazione n. 17 di data 06.04.2009 è stata approvata in via definitiva la variante puntuale al P.R.G. con i criteri del patto territoriale della Valsugana Orientale, per la realizzazione nuovo centro di riciclaggio rifiuti inerti e lignei-cellulosici e che la stessa è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 857 del 17.04.2009;
- con propria deliberazione n. 29 di data 30.10.2012 è stata approvata in via definitiva la variante al piano regolatore generale e la stessa è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1302 dd.03.08.2015;

- con propria deliberazione n. 20 di data 31.07.2014 è stata approvata in via definitiva la variante puntuale al P.R.G. comunale e di adeguamento normativo e che la stessa è stata approvata dalla giunta Provinciale con delibera n. 1405 dd.19.08.2016;
- a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica provinciale – L.P. 04.08.2015, n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 32, supplemento n. 2 dd. 11.08.2015 ed entrata in vigore il giorno successivo, si rende necessario che i Comuni recepiscano i criteri di programmazione urbanistica stabiliti dalla legge sopra richiamata, adottando eventuali varianti al PRG;
- vi è la necessità di adeguare il PRG e le NTA (PUP) del Comune di Castelnuovo ai disposti introdotti dalla L.P. 15/2015, con particolare riferimento ai disposti insistenti sul centro storico e l' adeguamento cartografico ai contenuti del PUP, in relazione alle cartografie in fase di revisione (geologico e PGUAP);
- con deliberazione giuntale n. 37 dd. 04.04.2017, è stato affidato all'arch. Roberto Vignola con Studio Tecnico a Borgo Valsugana (TN), l'incarico per stesura della prima e seconda fase della variante al piano regolatore generale del C.C. Castelnuovo;
- con nota pervenuta il 08.11.2017 prot. n. 5396, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione comunale, il gruppo consiliare di minoranza ha nominato il consigliere Mengon Silvano quale referente da coinvolgere nell'iter di approvazione della variante al P.R.G. di Castelnuovo;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 114 dd. 01.12.2017 è stato adottato il documento programmatico contenente gli obiettivi di pianificazione predisposti dalla Giunta Comunale e dal tecnico incaricato dell'elaborazione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo, conformemente alle disposizioni introdotte dall'entrata in vigore della Legge Provinciale n. 15-2015 e di seguito riassunti:
 - valorizzazione del paesaggio
 - minimizzazione del consumo di suolo
 - sostenibilità dello sviluppo territoriale
 - riqualificazione del territorio
 - ottimale utilizzo delle risorse territoriali
 - valorizzazione delle aree agricole
 - miglioramento dell'assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell'assetto dei servizi pubblici e d'interesse pubblico
 - promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale;
- ai sensi dell'articolo 37 comma 1 della Legge Provinciale n. 15/2015 e ss.mm., con documento dd. 07.12.2017 prot. n. 5917, è stato redatto l'avviso per informare la cittadinanza degli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con l'adozione della variante al Piano Regolatore Generale e dell'avvio delle procedure amministrative e tecniche necessarie all'approvazione della stessa;
- l'avviso è stato pubblicato per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Castelnuovo, più precisamente dal 07.12.2017 al 08.01.2018 e sul quotidiano il Trentino in data 07.12.2017;
- al protocollo comunale sono pervenute richieste presentate dai privati cittadini che hanno avanzato istanze per chiedere il cambio di destinazione urbanistica di aree di proprietà;
- in data 18.12.2018 prot. n. 6475 il progettista arch. Roberto Vignola ha consegnato copia del Piano Regolatore Generale – Variante 2018;
- con lettera prot. n. 6476 dd. 18.12.2018 è stato richiesto ai Consiglieri comunali di valutare la loro incompatibilità ai sensi dell'art. 65 del codice degli Enti Locali, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m., sulla base della cartografia di raffronto depositata dal progettista e visionabile

presso l'Ufficio Tecnico comunale ed è stato verificato che non è necessaria la nomina di un Commissario ad acta in quanto sono risultati incompatibili n. 3 Consiglieri su 15;

Esaminata la Variante 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo, composta dai seguenti documenti ed elaborati cartografici a firma del progettista dott. arch. Roberto Vignola, assunti al prot. comunale al n. 6475 dd. 18.12.2018:

- relazione tecnica di piano, contenente:
 - documento programmatico
 - disamina delle proposte di modifica
 - varianti gravate dal diritto di uso civico
 - schede assoggettabilità alla valutazione di incidenza
 - verifica preventiva del rischio idrogeologico
 - verifica degli standard urbanistici (dm.1444/68)
 - adeguamento del piano regolatore generale al regolamento urbanistico edilizio provinciale
 - dimensionamento residenziale
 - reiterazione del vincolo preordinato all'espropriazione
 - verifica dell'assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica
- elaborati grafici:
 - tav. 01 – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.5000
 - tav. 02 – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.5000
 - tav. 03 - sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880
 - tav. 04 – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880
 - tav. 05 – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880
 - tav. 06 – sistema di tutela ambientale – scala 1.10000 e 1.5000
 - tav. 03R – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880 – raffronto
 - tav. 04R – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880 – raffronto
 - tav. 05R – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880 – raffronto
 - tav. 07 – verifica preventiva rischio idrogeologico – rischio – scala 1.5000 R
 - tav. 08 – verifica preventiva rischio idrogeologico – pericolo – scala 1.5000 R

Richiamata la L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm. con particolare riguardo agli artt. 37 e 39.

Visto il 2^a comma dell'art. 18 della L.P. 14.06.2005 n. 6 così recita: *“Fermo restando quanto disciplinato da questo capo, qualora in sede di elaborazione degli strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale e delle relative varianti l'ente procedente intenda mutare la destinazione in atto dei beni di uso civico, lo stesso ente, dopo aver verificato l'insussistenza di soluzioni alternative all'opera meno onerose e penalizzanti per i beni gravati di uso civico, acquisisce il parere obbligatorio dell'amministrazione competente.”;*

Visto che nella relazione tecnica di piano a firma dell'arch. Roberto Vignola il progettista ha dichiarato che nessuna delle varianti proposte incide su particelle gravate dal diritto di uso civico;

Verificato che durante la redazione del progetto di Variante del P.R.G., sono state introdotte importanti novità a livello di normativa urbanistica provinciale, mediante la modifica della Legge Urbanistica Provinciale n. 15/2015, avvenuta con L.P. n. 3 del 16.06.2017 e l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Urbanistico – Edilizio Provinciale (R.U.E.P.), avvenuta in data 07.06.2017;

Preso atto che il nuovo R.U.E.P. ha inserito nuovi parametri urbanistici, quali l'indice di utilizzazione territoriale e fondiario, la superficie utile netta (S.U.N.) ecc., oltre che apportare modifiche sugli spazi di parcheggio, sugli alloggi e stanze per il personale nelle strutture alberghiere, sull'abitazione del conduttore agricolo, nelle aree destinate all'agricoltura, ecc.;

Visto che la circolare esplicativa dell'Assessore all'Urbanistica di data 06.06.2017 n. 313096, ha previsto l'onere dei Comuni di adottare la Variante al P.R.G., entro un anno dalla data di entrata in vigore del R.U.E.P., al fine di impostare i rispettivi strumenti urbanistici, uniformandosi agli obbiettivi e contenuti del regolamento stesso;

Visto che la circolare esplicativa dell'Assessore all'Urbanistica di data 04.06.2018 n. A041-324852 ha posticipato al 31.03.2019 la scadenza del termine per l'adozione preliminare della variante di adeguamento prevista dall'art. 104 del R.U.E.P.;

Verificato pertanto, che negli elaborati della Variante del P.R.G., sono state recepite tali ed importanti modifiche, introdotte nella normativa urbanistica provinciale;

Ritenuta pertanto, la proposta di Variante 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo meritevole di approvazione.

Atteso quindi, che la Variante 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo, redatta dal dott. arch. Roberto Vignola, è costituita dai seguenti documenti ed elaborati cartografici, parte integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- relazione tecnica di piano, contenente:
 - documento programmatico
 - disamina delle proposte di modifica
 - varianti gravate dal diritto di uso civico
 - schede assoggettabilità alla valutazione di incidenza
 - verifica preventiva del rischio idrogeologico
 - verifica degli standard urbanistici (dm.1444/68)
 - adeguamento del piano regolatore generale al regolamento urbanistico edilizio provinciale
 - dimensionamento residenziale
 - reiterazione del vincolo preordinato all'espropriazione
 - verifica dell'assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica
- elaborati grafici:
 - tav. 01 – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.5000
 - tav. 02 – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.5000
 - tav. 03 - sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880
 - tav. 04 – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880
 - tav. 05 – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880
 - tav. 06 – sistema di tutela ambientale – scala 1.10000 e 1.5000
 - tav. 03R – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880 – raffronto
 - tav. 04R – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880 – raffronto
 - tav. 05R – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880 – raffronto
 - tav. 07 – verifica preventiva rischio idrogeologico – rischio – scala 1.5000 R

- tav. 08 – verifica preventiva rischio idrogeologico – pericolo – scala 1.5000 R

Visti:

- la L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm. ed ii.;
- la L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss.mm. ed ii.;
- il Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m.;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 185 del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m.i., sulla presente proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio Tecnico in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile di cui agli artt. 185 e 187 del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m.i., in quanto non comporta impegni di spesa o diminuzioni di entrate;

Visto il Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m.;

Visto lo statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 dd. 12.11.2008 e s.m.;

Con voti n. 11 favorevoli, n. 0 astenuti, n. 0 contrari su n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di adottare ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 39 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm., la Variante 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo, costituita dai documenti ed elaborati cartografici descritti in premessa, fascicoli nei quali si richiama la presente, che firmati dal Segretario Comunale, formano parte integrante ed essenziale della deliberazione:
 - relazione tecnica di piano
 - norme tecniche di attuazione
 - elaborati grafici:
 - tav. 01 – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.5000
 - tav. 02 – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.5000
 - tav. 03 - sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880
 - tav. 04 – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880
 - tav. 05 – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880
 - tav. 06 – sistema di tutela ambientale – scala 1.10000 e 1.5000
 - tav. 03R – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880 – raffronto
 - tav. 04R – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880 – raffronto
 - tav. 05R – sistema insediativo infrastrutturale – scala 1.2880 – raffronto
 - tav. 07 – verifica preventiva rischio idrogeologico – rischio – scala 1.5000 R
 - tav. 08 – verifica preventiva rischio idrogeologico – pericolo – scala 1.5000 R
2. Di depositare, previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale, sull'albo pretorio del Comune e sul sito internet del Comune, gli atti delle presente Variante 2018 al P.R.G.,

unitamente alla presente deliberazione, alla libera visione del pubblico presso gli uffici comunali, per la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi.

3. Di disporre, unitamente al deposito, ai sensi dell'art. 37 comma 3 della Legge Provinciale n. 15/2015 e ss.mm, la trasmissione della presente Variante al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento ed alla Comunità Valsugana e Tesino.
4. Di dare atto che ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.P. n. 15/2015 e ss.mm., chiunque può presentare osservazioni sul piano nel pubblico interesse, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione della variante. Le osservazioni potranno essere presentate in carta semplice, in esenzione dall'imposta di bollo.
5. Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 183 comma 3 del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m.

Ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5, della L.R. n. 2 dd. 03.05.2018 e s.m.;

b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi.